SABATO 12 GIUGNO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE: Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 32 - Per un trimestre L. 16 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

... ecc. comunicati, ecc. - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il Senato approva il Bilancio dell'Economia Nazionale

La seduta

Per il credito agrario

ROMA, 11.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del vicepresidente MELODIA.

Si riprende la discussione del Bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale per l'esercizio 1926-27.

FERRERO DI CAMBIANO osserva che nell'altro ramo del Parlamento si è discusso del credito agrario che interessa l'Agricoltura e l'Economia Nazionale. Tutti sono d'accordo che si debbano fornire maggiori capitali all'Agricoltura ma vi è dissenso nei mezzi. I provvedimenti finora escogitati non sono stati efficaci.

Da quando il Capo del Governo ha deciso di aiutare la produzione agraria, la questione si è fatta più impellente e si è pensato a un Istituto centrale che provveda a tutta la materia del credito agrario; però esso sarebbe troppo macchinoso e sprovvisto di capitali troppo ingenti a fornire i quali dovrebbero servire i conti correnti di altri Istituti parastatali e quattro centesimi dei depositi delle Casse di Risparmio. Le casse di risparmio si ribellano perchè i depositanti vogliono che i loro risparmi siano amministrati da coloro ai quali li hanno affidati ma non c'è bisogno di così cospicui mezzi perchè le bonifiche e le erogazioni sono opere pubbliche alle quali provvede lo Stato; per le case coloniche esistono altri provvedimenti; per le latterie e le cantine sociali vi è l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione; rimarrebbe dunque solamente il credito per l'esercizio e le migliorie, l'ammortamento del quale deve avvenire in cinque anni. A questo grande Istituto centrale di credito agrario fondiario si contrappone una proposta più semplice e modesta delle Casse di Risparmio. Esse, che esercitano già il credito agrario e fondiario e sono collegate da un Istituto di credito, hanno proposto un ufficio di credito fondiario che verrebbe esercitato da un ufficio speciale al centro e delle singole Casse della periferia.

Si avrebbe così il vantaggio di contare su fondi sicuri e di avere una grande economia di spesa. Ha fede che il Capo del Governo e i suoi valenti collaboratori e Ministri dell'Economia Nazionale e delle Finanze terranno nel giusto conto le proposte delle Casse di Risparmio.

Per la preferenza dei prodotti nazionali

LUIGGI — Plaude al Ministro della Economia Nazionale che cerca di spingere gli italiani a preferire i prodotti nazionali a quelli esteri e che nel gennaio scorso ha emesso un decreto in forza del quale le amministrazioni statali o parastatali debbono sempre dare la preferenza ai prodotti nazionali. Ora, siccome pare che non tutti conoscano la esistenza di questo decreto, sarebbe opportuno emanare una circolare che fosse diretta anche a quegli uffici che adoprano denaro pubblico per eseguire opere pubbliche.

Altri oratori

FRACASSI — Tutti gli Stati si preoccupano della bilancia commerciale ed è degna di grande lode l'opera del Governo a questo proposito. La battaglia del grano ridurrà di anno in anno e speriamo finirà col sopprimere il grave tributo che noi paghiamo all'estero. Ugualmente encomiabile è la azione del Governo per le ricerche di petroli e di carbone che noi ci auguriamo giungano a buoni risultati. Il nostro regime doganale non è il più adatto per la nostra difesa e sarebbe da preferire il sistema della tariffa autonoma. Invita il Governo ad esaminare se non convenga mutare il sistema prima di legarci con nuove convenzioni.

Per la costruzione di abitazioni tra i vari provvedimenti diretti a favorirla uno si è dimostrato assai efficace: la esenzione dalla imposta sui fabbricati per molti anni. Ora siccome la maggior parte delle case sono costruite da imprenditori che lavorano col credito loro concesso dalle banche, il rincaro del credito ha ridotto di molto l'attività edilizia e bisognerebbe studiare di concedere nuove facilitazioni. E' giusto e doveroso proteggere la classe dei pescatori che conserva sempre un alto sentimento di poesia nel servizio prestato nella Regia Marina e che ha altissime qualità morali.

CIPPICO — E' lieto delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Economia circa il rimboschimento delle montagne, due terzi del territorio nazionale sono montagnosi quindi i monti rimboscati ci daranno il carbone bianco e il legname facendo risparmiare miliardi all'Economia nazionale.

Dopo il discorso del relatore ROLANDI-RICCI che fa alcune raccomandazioni e risponde ai vari oratori, i vari capitoli del Bilancio e gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Dopo l'approvazione di altri disegni di legge la seduta è tolta alle 19.15.

Le importanti decisioni del Direttorio del Partito Nazionale Fascista

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Si è riunito oggi alle ore 16 a Palazzo Chigi, presso S. E. il Capo del Governo, il Direttorio Nazionale del Partito. Erano presenti: le LL. EE. i Ministri Federzoni e Ciano, S. E. il generale Bazan, in rappresentanza del Comandante generale della M. V. S. N.; l'on. Turati, Segretario generale del Partito, l'on. Arpinati ed il comm. Melchiorri, vice segretario generale; gli on. Bianchi, Maraviglia, il comm. Marghinotto, il dr. Bonelli, membri del Direttorio, il comm. Marinelli Segretario generale amministrativo, gli on. Rossoni, Bastianini ed il dott. Cacciari della FISAF. Assenti giustificati: S. E. il generale Gonzaga, gli on. Ricci e Starace.

Il Direttorio ha inviato un saluto al camerata Achille Starace vice Segretario generale del Partito da più giorni ammalato esprimendo un vivo augurio di sollecita guarigione.

Le situazioni provinciali

Il Direttorio ha compiuto poi un minuto esame delle diverse situazioni provinciali del Partito portando la sua attenzione soprattutto sulle sistemazioni date al Fascismo nelle provincie di Treviso, di Novara e di Torino e constatando come anche le situazioni di Taranto e di Reggio Calabria possano considerarsi avviate a risoluzione. Il Direttorio ha approvato il discorso pronunciato a Brescia dal Segretario del Partito che fissa le linee della condotta che tutti i fascisti debbono seguire nell'attuale periodo di realizzazioni, profonde e di severa educazione della coscienza nazionale fascista per più vasti compiti avvenire. Riassumendo la situazione, il Direttorio ha constatato con soddisfazione come in questo ultimo periodo la situazione del Partito si sia notevolmente rafforzata e resa più organica e salda.

Convocazione del Gran Consiglio

Quindi il Capo del Governo ha comunicato che il Gran Consiglio è convocato per il giorno 22 corrente con il seguente ordine del giorno:

1. Situazione politica — 2. Situazione del Partito — 3. Situazione Sindacale Cooperativa.

Al Gran Consiglio parteciperanno anche i 15 presidenti delle Corporazioni Nazionali ed i tre presidenti dell'Unione delle Confederazioni.

Per l'A. N. Ferrovieri Fascisti

Il Direttorio ha esaminato anche la situazione dell'Associazione Nazionale Ferrovieri fascisti ed ha deliberato di affidare al reggente la nomina dei nuovi 14 delegati compartimentali. Per quanto riguarda il problema della Cassa delle Comunicazioni e della fusione con la Cassa Nazionale dei Ferrovieri di Bologna, si sono fissate le norme definitive. La fusione dei due organismi per il trasporto a Roma dell'Istituto dovrà avvenire entro il più breve termine.

I mezzadri nei Sindacati

Per ultimo è stato esaminato diffusamente il problema dei mezzadri e della loro associazione alle grandi Confederazioni in previsione dell'applicazione della legge sui riconoscimenti giuridici dei Sindacati. La risoluzione della questione sarà definita dal Gran Consiglio nella sua prossima riunione.

La tessera "ad honorem" all'equipaggio del "Norge"

Il Segretario Generale ha dato comunicazione che l'equipaggio del «Norge» prima di salpare per il grande volo polare, aveva chiesto in data 8 aprile la tessera del Partito. L'equipaggio è composto, come è noto, dall'ing. Nobile Umberto, dal cav. Cecioni Natale, Arduino Ettore, Lippi Dante, Garati Attilio, Bellotti e Pomella Vincenzo. Il Direttorio ha deciso di conferire agli intrepidi volatori la tessera «ad honorem» che sarà consegnata con speciale solennità al loro ritorno.

I quadri del Fascismo

Prima di togliere la seduta il Segretario Generale amministrativo, Marinelli, ha dato notizie delle forze sempre più imponenti del Partito che dal 15 giugno 1926 (anno di 275.852 fascisti tesserati) in confronto di 493.797 dello scorso anno alla stessa data. A questi debbono essere aggiunti 173.730 avanguardisti, 198.431 Balilla e [illegible] dei Fasci Femminili.

Il decreto sull'agevolazione nella contrattazione dei cambi

ROMA, 11.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 10 giugno 1926 N. 942, relativo alla concessione di alcune agevolazioni nella contrattazione dei cambi:

Art. 1. — E' revocato il R. D. 18 marzo 1926 N. 811 che limitava le contrattazioni di cambi alle sole Borse dei valori di Roma e Milano. Tali contrattazioni potranno essere fatte soltanto dalle Banche italiane che alla data del presente decreto abbiano almeno 100 milioni di lire di capitale versato. Il Ministro per le Finanze ha facoltà di autorizzare con suo decreto a tali contrattazioni filiali di Banche estere corrispondenti del R. Tesoro, regolarmente già costituite in Italia.

Art. 2. — L'operazione di cambi non potrà essere eseguita se non risponde a reali necessità della industria e del commercio e a bisogni di chi viaggia all'estero. Tali necessità dovranno sempre essere provate con documenti originali atti ad escludere in modo assoluto anche indiretti fini speculativi.

Art. 3. — Le Banche autorizzate ad operare in cambi, hanno l'obbligo di provvedere al controllo della detta documentazione assumendo verso il Tesoro diretta e piena responsabilità delle operazioni compiute.

Art. 4. — Con decreto del Ministro saranno emanate le norme per l'applicazione del presente decreto.

Art. 5. — Il Tesoro provvederà al controllo presso le Banche delle operazioni in cambi da queste effettuate. I contravventori alle disposizioni del presente decreto e a quello del decreto Ministeriale, che sarà emanata per la sua applicazione, saranno puniti con le multe che il Ministro per le Finanze ha facoltà di stabilire fino ad un importo pari a quello delle divise trovate in contravvenzione. Per le Banche contravventrici il Ministro per le Finanze ha facoltà di disporre la sospensione temporanea delle contrattazioni in cambi senza pregiudizio delle maggiori pene comminate dalle leggi comuni e delle multe di cui al precedente capoverso.

Art. 6. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Quali sono le banche con almeno 100 milioni di capitale

Il Ministero delle Finanze comunica che le Banche private italiane che hanno almeno 100 milioni di capitale versato, sono la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Nazionale di Credito, il Banco di Roma, la Banca d'America e d'Italia, l'Istituto di Credito Marittimo e la Banca Commerciale Triestina.

Il plauso del Ministro delle Colonie per le brillanti operazioni in Cirenaica

ROMA, 11.

Il Ministro delle Colonie, Principe di Scalea, in seguito al risultato delle ultime operazioni di polizia compiute in Cirenaica, così ha telegrafato al Governatore generale Mombelli:

«Sono lieto di porgere a V. E. l'espressione del mio più vivo compiacimento pel brillante esito delle operazioni svoltesi sul Gebel centrale che hanno nuovamente confermato le mirabili doti militari dei reparti coloniali. Voglia V. E. tributare il plauso al colonnello Spernazzati per la sua azione direttiva e ai comandanti delle quattro colonne e delle due autocolonne per la loro azione di comando. Constato poi con viva soddisfazione che una di dette colonne era composta esclusivamente di elementi bianchi volontari e di militi della Milizia Nazionale e che prezioso come sempre è stato il concorso dell'Aviazione coloniale».

Medaglie per gli studenti altoatesini

ROMA, 11.

Lo scultore palermitano Ugo Antoni ha stamane offerto al Capo del Governo una medaglia d'oro, 25 medaglie d'argento e 25 di bronzo da destinarsi a quegli studenti dell'Alto Adige che meglio dimostrino in apposita gara la conoscenza e l'uso della lingua italiana.

La medaglia è un'opera d'arte che ha sul «recto» il volto di Dante e sul «verso» una targa sostenuta dal Fascio con l'iscrizione: «Benito Mussolini ai giovinetti dell'Alto Adige puri custodi dell'idioma d'Italia».

Il Capo del Governo ha consegnato le medaglie al Ministro della Pubblica Istruzione.

Le gare aviatorie a Mirafiori

TORINO, 11.

Al campo di aviazione di Mirafiori hanno avuto inizio le eliminatorie per l'assegnazione della «Coppa di ferro» donata dal Principe Umberto. Le gare riservate alle squadriglie del 13° stormo, e che si svolgeranno in tre giornate, comprendono: una gara di regolarità (quella odierna) che ha eliminate 4 pattuglie e ha classificata prima la terza squadriglia «BRL» al comando del capitano Cassinelli; una formazione di pattuglia e l'ultima di bombardamento.

S. E. CARUSI, Sottosegretario alle Comunicazioni, è partito per Campobasso dove si reca in rappresentanza del Governo ad assistere a varie cerimonie.

NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

L'aeronave italiana N. 3 pronta a partire per il Giappone

ROMA, 11, notte (per telefono):

Il dirigibile N. 3 acquistato dall'imperiale Marina giapponese, ha compiuto il secondo ed ultimo volo di collaudo che ancor meglio del primo è servito a dimostrare le ottime qualità dell'aeronave. Alle ore 15 essa è rientrata nell'Aeroscalo di Ciampino dove è stata eseguita la manovra per lo sgonfiamento del dirigibile e dove già le squadre sono pronte per smontare l'armatura metallica e i motori. Tutto il materiale sarà fatto proseguire per Napoli dove le autorità giapponesi provvederanno a imbarcarlo. La partenza da Napoli avverrà alla fine del mese.

L'«N. 3», in tutto simile al «Norge», differisce da questo per una minore cubatura. Tra qualche mese l'N. 3 si inalzerà a navigare nel cielo del Giappone. Molto probabilmente il comandante Nobile si recherà colà per dirigere il lavoro di montaggio dell'aeronave.

L'Italia fascista e la Conferenza di Ginevra pel lavoro

Stamane ha fatto ritorno a Roma da Ginevra il comm. De Michelis, capo della Delegazione italiana alla nona Conferenza internazionale del lavoro che seguì subito all'ottava, per trattare le questioni marittime.

Il comm. De Michelis ha conferito lungamente col Capo del Governo e poi ha avuto un colloquio con l'on. Rossoni insieme al quale ripartirà per Ginevra la settimana ventura.

Si ritiene che giovedì prossimo la Conferenza discuterà in seduta pubblica il ricorso presentato contro i poteri dell'on. Rossoni dall'Internazionale di Amsterdam.

Commentando questo nuovo ricorso, la «Tribuna» ne rileva l'assurdità e sciocchezza e dice che questa protesta trova il suo fondamento nel modo stesso con cui è stata concepita la costituzione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro. In questo piccolo episodio di azione anti-italiana vi è la riprova esatta delle conseguenze che comporta la costituzione delle Delegazioni nazionali a sè stanti e cioè la suddivisione in tre organismi: Governo, datori di lavoro e operai. Contro questa concezione disgregatrice, l'Italia e il Fascismo hanno preso posizione sin da tre anni fa. La tesi italiana ha fatto strada. «Chè Ginevra — conclude il giornale — ha più bisogno di noi che noi di Ginevra».

Il Teatro Costanzi allo Stato

Il «Giornale d'Italia» pubblica, con riserva, la notizia secondo la quale ieri sera, in una sala del Campidoglio, sarebbe stata trattata e conclusa la cessione del Teatro Costanzi allo Stato e al Governatore di Roma.

Premi della fondazione Carnegie a benemeriti per eroismo in opere di pace

ROMA, 11.

Il Consiglio di amministrazione della fondazione Carnegie in questi giorni ha conferito medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, nonchè premi in denaro a cittadini che si sono resi benemeriti per eroismo in opere di pace.

Tra gli atti che meritano di essere segnalati particolarmente si notano i seguenti:

— Rubieri Virgilio, soldato di artiglieria, Bidoli Luciano, direttore tecnico, D'Angelo Edoardo, capo-guardia di sanità marittima. Il primo novembre 1925, nel porto di Trieste, appreso che un operaio disceso nella stiva del piroscafo «Belvedere» per ritirare gli attrezzi usati per la disinfezione della nave con gas cianidrici, sebbene munito di maschera, era precipitato al fondo, investito dai gas, con coraggio veramente eccezionale, spinti dai più nobili sentimenti dell'umana solidarietà, vollero sfidare il gravissimo pericolo. Appena però raggiunto il corpo dell'infortunato, venivano investiti dalle mortali esalazioni perdendo la vita: purissimo esempio di altruismo. — Assegnate numero tre medaglie d'oro alla loro memoria e numero tre assegni continuativi alle famiglie.

— Leonardi Antonio, contadino. Il 9 giugno 1924, in Binanuova (Cremona), richiamato da grida di soccorso con rapida e non breve corsa raggiungeva le sponde dell'Oglio dove una persona, in seguito al capovolgimento di una barca, stava per annegare e, dopo lunga lotta, con le profonde ed insidiose acque, resa più difficile dai movimenti del naufrago, riusciva a trarlo in salvo alla riva. — Medaglia d'argento e compenso di lire 700.

La risposta di Marconi al telegramma del Duce

ROMA, 11.

Al telegramma inviatogli dal Capo del Governo, il senatore Marconi ha così risposto:

«A. S. E. BENITO MUSSOLINI - Primo Ministro - Roma. — Il caro graditissimo pensiero della Marina italiana espressomi tanto gentilmente da V. E., che ringrazio sentitamente, mi fa ricordare con compiacimento come anche per merito ed iniziativa della Regia Marina sia stato stabilito nel 1910 il primo collegamento radiotelegrafico nella Europa con l'Africa orientale a novella prova dell'utilità e priorità dell'opera italiana nel portare i benefici della civiltà nelle lontane regioni. — Firmato: MARCONI».

Le onoranze di Bologna a Guglielmo Marconi

BOLOGNA, 11.

Per le feste che Bologna tributerà domenica prossima in onore del senatore Guglielmo Marconi, il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! E' questo un giorno di particolare esultanza per gli animi nostri. Un figlio di Bologna che di sè ha diffuso nel mondo fama alta e perenne e che ha aperto alla scienza vasti e fecondi orizzonti, Guglielmo Marconi, ha accolto l'invito rivoltogli di solennizzare qui, nella città natale, presso le persone e i luoghi cari che ne videro i primi passi verso la gloria, il trentennio da che fu legata al suo nome la ardita invenzione della telegrafia senza fili.

Bolognesi, rivolgiamo al grande cittadino il nostro plauso e la nostra ammirazione per il fastigio cui ha saputo giungere con la sua mente geniale e con lo studio tenace e con fermo volere. Diciamogli nella espressione più forte e cordiale tutta la nostra riconoscenza per la nuova fulgida luce che egli ha aggiunto alle nobili tradizioni della sua, della nostra Bologna.

La Giunta Municipale».

L'AVIATORE Pelletier d'Oisy, rinnovando il tentativo di compiere il raid Parigi-Tokio, è partito da Parigi alle ore 9.15 di ieri mattina.

L'efferrato delitto di Milano
Torbica e cinica e confessione del matricida

MILANO, 11 notte (per telefono).

Alle 10.30 di stamane Renzo Pettine è stato tradotto al palazzo di Giustizia e accompagnato subito nel Gabinetto del Procuratore del Re comm. Biasoli. Il Pettine sembrava come smarrito, dopo una nottata passata sul tavolaccio.

Egli ha subito dichiarato che avrebbe parlato solo nel caso che i magistrati presenti si fossero allontanati ad eccezione del comm. Biasoli. Il giovinotto è stato accontentato e quindi si sono iniziati gli interrogatori che sono continuati fino a mezzogiorno e sono stati poi ripresi alle 15.30 proseguendo fino a sera.

In sostanza il Pettine ha mantenuto la versione data ai carabinieri di Desenzano, affermando cioè di aver uccisa la madre per errore mentre era sua intenzione di colpire soltanto gli amanti della donna infliggendo così anche a lei una punizione per la sua condotta.

Il giovanotto ha descritto la condotta dei genitori con toni foschi mostrando un cinismo davvero impressionante tanto che il Procuratore del Re, a conclusione della laboriosa giornata, esclamava: «E' un delitto di conseguenza naturale dell'ambiente. Si tratta di un assassino che assorbì in famiglia l'istinto di quella delinquenza che l'ha condotto al più infame dei delitti».

L'interrogatorio sarà ripreso domani.

Per i rapporti culturali tra Italia e Giappone

ROMA, 11.

E' stata consegnata recentemente, a mezzo di S. E. il conte della Torre, Regio Ambasciatore in Tokio, la splendida collezione di autori classici e moderni che S. E. Mussolini volle, con munifico atto, donare alla Imperiale Università di Kioto in Giappone.

Il Presidente dell'Università, dopo la cerimonia della consegna dei libri che ebbe carattere di solenne austerità, come ad essa conveniva, ha diretto un fervido messaggio a S. E. il conte della Torre, in cui esprime la sua viva gratitudine al Capo del Governo italiano e mette in rilievo il significato ideale del dono, quale auspicio di più intima collaborazione nelle relazioni culturali tra le due Nazioni ed associandosi caldamente a tale augurio fa voti per il maggiore sviluppo dello studio della letteratura e dell'arte italiana nel Giappone.

Manifestazione abortita a Lione per l'anniversario matteottiano

LIONE, 11.

Alcuni gruppi sovversivi francesi ed italiani di Lione avevano organizzato per ieri sera una riunione commemorativa di Matteotti. Diversi oratori avrebbero dovuto prendere la parola e tra essi Ciccotti, ma non appena il primo oratore è salito alla tribuna, è avvenuto uno spaventoso baccano e la commemorazione non potè aver luogo. Gli oratori, organizzatori della manifestazione hanno dovuto ricorrere alla polizia che ha fatto sgombrare la sala.

Il Brasile non vuole saperne della Società delle Nazioni

RIO DE JANEIRO, 11.

Il Ministro degli Esteri ha telegrafato ai Governi di tutti i Paesi sud americani, che non fanno parte della Società delle Nazioni, la decisione del Brasile di disinteressarsi della Società delle Nazioni.

Incerta e laboriosa situazione nel Gabinetto francese

PARIGI, 11.

Secondo il «Petit Parisien» si aveva la convinzione iersera che solo ai primi della prossima settimana Franklin Bouillon avrebbe presentato un'interpellanza al Governo sul suo orientamento politico. Il «Petit Parisien» ricorda che scopo dell'eventuale intervento di Franklin Bouillon è quello della possibile realizzazione di un Gabinetto di Unione Nazionale. Ieri sera, soggiunge il giornale, Franklin Bouillon pareva deciso a presentare la sua interpellanza durante la seduta pomeridiana. Egli non desidererebbe una discussione immediata perchè non vuole ostacolare la opera del Presidente del Consiglio al quale è legato da amicizia e del quale appoggia la politica, ma pur volendo evitare le ripercussioni che una discussione parlamentare potrebbe avere, desidererebbe mettere il Paese al corrente di una azione che gli sembra necessaria.

Secondo l'«Echo de Paris», Briand non sembra molto convinto degli argomenti sottopostigli da Franklin Bouillon il quale si propone in perfetta armonia col Governo di portare la stessa questione dinanzi alla Camera, forse anche oggi stesso. Sembra tuttavia difficile, secondo il giornale che una discussione come quella che potrebbe sollevare Franklin Bouillon possa essere contenuta nei limiti di un semplice chiarimento. Un gran numero di radicali socialisti con Herriot alla testa, sono malcontenti dell'atteggiamento dei membri del Governo che accusano di avere provocato lo scacco dei 42 mila franchi per l'indennità parlamentare. Il Governo, per assicurarsi i voti dei radicali socialisti contrari, si proporrebbe di riportare la questione prima delle vacanze dinanzi al Parlamento, ma si farà prima votare il miliardo di franchi promessi; ai funzionari e ai deputati si penserebbe dopo.

Per il «Gaulois» a Briand non si prospettano che due soluzioni, o continuare a mantenere l'equilibrio di un Ministero che non ha una forza reale tra i suoi amici politici e che nella sua costituzione attuale non può sperare che in un appoggio precario dell'opposizione, oppure orientarsi francamente verso una nuova maggioranza che, inquadrando i moderati incoraggiasse definitivamente i socialisti tetragoni ad ogni specie di collaborazione con un ministero di concentrazione nazionale.

Il reciso atteggiamento spagnolo per un seggio definitivo nella Lega delle Nazioni

MADRID, 11.

Interrogato dai giornali circa la ratifica da parte del Governo spagnolo dell'emendamento all'art. 4 del patto della Società delle Nazioni, il Ministro degli Esteri Janguas ha fatto le seguenti dichiarazioni, che precisano il punto di vista del Gabinetto di Madrid:

«Il Governo spagnolo si era rifiutato fino ad ora di ratificare questo emendamento per mantenere integro il diritto della Spagna. Noi ci riflettevamo, ma non vi è più alcun interesse a conservare questa capacità giuridica, poichè il Gabinetto di Madrid è fermamente risoluto a non presentare la sua candidatura in occasione della prossima Assemblea di settembre. E' giunto il momento in cui la Società delle Nazioni deve decidersi ad accettare o respingere la domanda della Spagna per la sua permanenza poichè i seggi elettivi temporanei hanno perduto per noi qualsiasi interesse tanto più data la forma non soltanto temporanea, ma revocabile proposta dal rappresentante britannico. Dato questo stato di cose e per non ostacolare la Società delle Nazioni, il Gabinetto di Madrid ha deciso di ratificare l'emendamento all'articolo 4 del patto. Il Governo spagnolo testimonia così non solo il suo sincero desiderio di facilitare il libero sviluppo della Società delle Nazioni, ma anche la sua ferma volontà circa la riforma del Consiglio e la sua aspirazione tante volte espressa e mantenuta in modo incrollabile di ottenere un seggio permanente in seno al Consiglio».

La situazione in Marocco

MADRID, 11.

Il generale Simon è partito per Parigi.

Un comunicato ufficiale dal Marocco, annuncia che il Gran Vizir della zona spagnola, percorrendo i territori recentemente sottomessi e trovandosi al capo di Ais Seren col generale Sanjurgo, ha ricevuto sotto la tenda tutti i capi e i Gemmas dei Beni Uriagel. Il Vizir ha interrogati a lungo i capi spiegando loro come tutti desiderano la pace e i vantaggi di una sottomissione completa, definitiva e sincera al Gugzel e alla Spagna, Nazione liberatrice.

Il generale Sanjurgo, alla sua volta, ha parlato loro spiegando che essi hanno tutto l'interesse a sostituire l'aratro ai fucili. Ha aggiunto che la Spagna sarebbe disposta a dimenticare il passato e che libererà i prigionieri indigeni e le tribù che alla loro volta hanno consegnato immediatamente armi e munizioni.

Dove Abd-El-Krim sarà deportato

PARIGI, 11.

L'Agenzia «Havas» pubblica:

I generali Simon e Sanjurgo, che sono attesi a Parigi, hanno constatato, durante le conversazioni svoltesi durante l'inchiesta al Marocco, che nessuna divergenza di vedute esiste tra la Spagna e la Francia. Si studiano le località atte per deportarvi Abd El Krim. Si parla della Corsica. Non bisogna però attendersi che il Capo dei ribelli sia trattato con la stessa benevolenza con cui il Governo francese ha trattato Mulai Haffid. Non è improbabile che una parte della fortuna del Roghi sia impiegata ad indennizzare le famiglie degli ufficiali spagnoli morti in prigionia in seguito ai cattivi trattamenti.

CRONACA PROVINCIALE

Echi della della Festa del Fiore IN PROVINCIA

Il brillante esito finanziario

IV° Elenco dei risultati nei Comuni

Pliscovizza della Madonna abitanti N. 761, L. 66.55 — Fiume Vento abitanti 7626, L. 1576.80 — Libussina abitanti 1423, L. 69 — Locavizza di Aidussina abitanti 1080, L. 212.40 — Tarcento (secondo versamento) L. 80.65 — Gabrovizza abitanti 541, L. 66 — Attimis abitanti 4327, L. 601.75 — Lose abitanti 429, L. 12.40 — Travesio abitanti 2437, L. 694.80 — Camigna abitanti 651, L. 54.60 — Dole (fraz. Sanrarz) abitanti 962, L. 71 — Ledine abitanti 898, Lire 45 — Maiano abitanti 9238, L. 1631.65 — Pradamano abitanti 2437, L. 348.40 — Idria (secondo versamento) L. 20 — Prata di Pordenone abitanti 5346, Lire 1683.25 — Povoletto abitanti 4606, Lire 329.40 — Basiliano abitanti 6505, Lire 3502.60 — Moraro abitanti 774, L. 114 — Gabria abitanti 623, L. 11 — Montenars abitanti 2356, L. 115 — Chions abitanti 5255, L. 1909 — Bertiolo abitanti 3811, L. 317.30 — Lestizza (secondo versamento) L. 11.85 — Ronchis di Latisana abitanti 2492, L. 1937.10 — S. Giorgio della Richinvelda abitanti 5644, L. 1878.60 — Cavazzo Carnico abitanti 1898, L. 642.70 — S. Pietro al Natisone abitanti 3544, L. 1426.60 — Pasiano di Pordenone abitanti 9201, L. 4284.55 — Vippacco (secondo versamento) L. 38.15 — S. Croce di Aidussina abitanti 1881, L. 299.85 — Forni di Sopra (secondo versamento) L. 25 — Amaro abitanti 1427, L. 428.90 — Sagrado abitanti 2018, L. 309.25 — Mossa abitanti 1315, L. 190 — Chiopris-Viscone abitanti 1048, L. 218.65 — Precenicco abitanti 1206, L. 31.85 — Dol-Ottelza abitanti 1753, L. 222.20.

Degno di speciale menzione è il Comune di Ronchis di Latisana che, superando i risultati, sinora noti, degli altri Comuni, ha guadagnato il primo posto con un contributo di ben 78 centesimi per abitante. Va pure segnalato il Comune di Pasiano di Pordenone che ha raggiunto la quota di centesimi 46 per abitante.

Riassunto dei dati accertati a tutta la giornata di ieri: Comuni N. 136, contributi raccolti L. 113.410.35.

A Cividale

La gentile festa del fiore, ha dato i seguenti risultati:

Stabilimento Estratti Tannici L. 100 — Banca Cooperativa di Cividale, 100 — Banca del Friuli, succursale di Cividale, 50 — Questua per la città, 1621.90 — Raccolte dai Sacerdoti per le frazioni, 1124.50 — Raccolte nelle Scuole, 998.10 — Raccolte dall'ing. cav. Zorzi Nelusco, 800 — Compagnia Dialettale Cividalese (parte del ricavato recita 29/5), 37.15.

Totale L. 4831.65 — Spese per cassette e manifesti L. 152.75 — Versate L. 4678.90

I fiori vennero offerti da 46 rispettabili famiglie.

Nello svolgimento della festa va ricordata l'attività delle signore Barnaba, l'interessamento del gruppo femminile fascista, dal Direttore didattico e di tutti gli insegnanti, del Sacerdote don Angelo Fior, dal Clero, dell'ing. cav. Zorzi e del dott. Tomaselli, cassiere del Comitato.

A Povoletto

Anche in questo Comune, benchè ostacolata dal tempo pessimo, la Festa del Fiore celebratasi in concorrenza della Festa dello Statuto, ha dato soddisfacente risultato.

Preparata la popolazione mediante attiva propaganda del Comitato, avente per presidente il nostro Egregio Sindaco, e formati dei Comitati di propaganda e riscossione per ogni frazione, composti dalle insegnanti, consiglieri e Rev. Sacerdoti, la mattina del 6, squadre di gentili signorine iniziarono la vendita dei fiori, riuscendo ad incassare ben L. 329.40 in cui peraltro sono comprese le somme raccolte in giorni precedenti dalle signorine Insegnanti e dalle scolaresche.

Ritengo opportuno citare la somma raccolta per ogni frazione di Povoletto: N. 1 — Capoluogo di Povoletto: Incaricato l'Assessore Degano Giuseppe coadiuvato con entusiasmo dalle signorine Candotti Maria — Candotti Anna — Sofia — Di Giusto Assunta — Ballico Roma — Ballico Ida e Degano Irma, Lire 214.—.

N. 2 — Frazione di Savorgnano: Incaricato l'Assessore Piccini Emilio coadiuvato dalla signorina insegnante della II.ª Classe Elementare L. 120.—.

N. 3 — Frazione di Magredis: Incaricato l'Assessore Fabris Rinaldo coadiuvato dalla signorina insegnante Melissa Natalia e da persone del paese L. 80.—.

N. 4 — Frazione di Ravosa: Incaricato il Consigliere comm. Ciocchiatti Giuseppe coadiuvato da quella insegnante e delle signorine Vidoni Alice e De Martinis Ugolina L. 78.05.

N 5 — Frazione di Salt: Incaricato il Consigliere Pascolini Giacomo coadiuvato dalla signorina Pascolini Palmira — Cecutti Irma — Pittolo Lucia e Fabbro Carmela L. 46.95.

N. 6 — Frazione di Siacco: Incaricata la signorina Coren Giulia L. 128.35.

N. 7 — Frazione di Bellazoia: Incaricato l'Assessore Del Fabbro Angelo coadiuvato dalla signorina Fattori Rosina L. 70.50.

N. 8 — Frazione di Grions: Incaricato l'assessore Parisienei Angelo coadiuvato gentilmente dalla signora insegnante e da gentili persone del paese L. 172.05.

N. 9 — Frazione di Marsure Sotto: Recapito all'Ufficio Comunale L. 20.—

Raccolte in totale L. 929.40.

Un vivo ringraziamento a coloro che contribuirono alla buona riuscita e specialmente alle Signore Insegnanti che in tutti i modi si adoperarono per il buon risultato della festa.

A Percoto

L'esito della Festa del Fiore ch'ebbe luogo domenica scorsa, ha fruttato un incasso netto di Lire 500.— oggi spedite al Comitato di Udine. Se si tiene conto della popolazione, in confronto di centri più popolati, Percoto ha la coscienza di avere anch'esso fatto il suo dovere a pro degli infelici sofferenti del polmone.

Alla festa di domenica era presente il Sindaco, la Giunta, i Fascisti della Sezione col Segretario Politico, il Reverendo Parroco, il Direttore Didattico, i maestri Giulia e Rolla, le maestre Maccaddino, Ramusch e Marchini Ada.

Splendida e traboccante di amore patrio il discorso pronunciato dalla gentile maestra Zachilli Nassi di Aiello sullo «Statuto».

⁂

Il giorno 20 corrente, in occasione dell'inaugurazione del nuovo gagliardetto della Sezione locale del Fascio, avranno luogo qui grandi festeggiamenti.

Il gagliardetto è stato regalato alla Sezione dalla gentildonna Salera che lo fece venire da Lodi.

Oltre a ciò la detta signora ha accettato di far da Matrina alla benedizione dello splendido e ricco gagliardetto!

Fra giorni il programma.

A Reana del Roiale

Anche in questo Comune venne costituito apposito Comitato per la celebrazione della «Festa del Fiore» Comitato che per merito precipuo delle signore i signorine Insegnanti e di gentili signorine delle varie frazioni, riuscì a raccogliere delle offerte per il notevole ammontare di L. 1190.

Un grazie di cuore ai generosi oblatori ed all'infaticabile Comitato.

Da POVOLETTO

La sezione del fascio ricostituita

Il Commissario straordinario del P. N. F. per la Provincia del Friuli, generale Ronchi, dopo maturo ed accurato esame, ha riammesso nel P. N. F. il dr. Emilio Sartorelli, espulso per indisciplina e insubordinazione durante il periodo degli «epuratori», riconfermandolo nella carica di Segretario politico con le sue precedenti attribuzioni.

Il dott. Sartorelli ha annunciato il suo ritorno nelle file fasciste con questo manifesto:

«Fascisti!

Riammesso nel P. N. F. e reintegrato nella carica di Segretario politico dalle nuove Gerarchie a cui mando il mio deferente saluto, in nome della Federazione Provinciale dichiaro ricostituita la Sezione di Povoletto nella sede e nelle condizioni di prima.

Il nostro giubilo non dia luogo a manifestazioni inopportune, contrarie a quella seria disciplina e a quello spirito di fraternità e di colleganza verso le sezioni vicine, a cui in questo periodo foste aggregati, che costituiscono la forza morale e materiale del Fascismo.

Pensate che al di sopra delle piccole beghe degli ambiziosi di potere, che possono generare false ed apparenti diversità di tendenze, sta la granitica massa dei gregari fedeli, che si amano perchè non hanno brame politiche da soddisfare nè scopi reconditi da raggiungere e operano in silenzio con la sola ambizione di servire il Fascismo ed il Duce.

Nel ritornare in mezzo a voi con questa fede e con questo programma, io vi do il mio cordiale saluto.

Povoletto 10 giugno 1926.

Il Segretario politico
dott. G. Sartorelli».

Da PORDENONE

L'Unione Sportiva Pordenonese

In assemblea

(11). — L'altro ieri sera ebbe luogo la annunciata assemblea dell'Unione Sportiva per la rinnovazione delle cariche sociali e per la discussione della Relazione morale e finanziaria. Presiedeva la riunione il cav. avv. Fagiani Angelo.

Dal presidente cessante venne commemorata la Regina Madre e in seguito anche i soci defunti signori comm. rag. Botussi Vittorio, Pasqualini Carlo, conte rag. Nicolò Barbarich.

La relazione finanziaria e morale esposta dallo stesso Presidente signor Zotti Renato incontrò l'approvazione e il plauso di tutti i presenti.

Furono eletti poi i seguenti signori a far parte del nuovo Consiglio direttivo: conte Cattaneo, Capriolo, Furlanetto, Rossi, Bordini, Zotti, Toffoli, Rallo, Segat, come consiglieri — Puppin Pietro, Romor Luigi, Venier Rodolfo quali tecnici — e a Sindaci: rag. Frediano Tinti, Cozzi e Tonicolo.

IL MOTO CLUB IN GITA SOCIALE

Ci viene comunicato che domenica 20 corrente verrà inaugurato il gagliardetto del Circolo Motociclistico locale. Dopo alla cerimonia, che sarà brevissima, avverrà la partenza di tutti i motociclistici che avranno dato la loro adesione alla gita che darà modo di conoscere il Friuli montano al di qua del Tagliamento.

La meta sarà Spilimbergo dove i gitanti sosteranno e da dove passeranno a Maniago per far ritorno alla propria sede.

Partenza ore 8 della mattina, percorso chilometri 110.

Le adesioni si ricevono presso il Consiglio del Circolo.

AL NUOVO CLUB

Veniamo a sapere che la sera di domani vedrà al Nuovo Club una vera folla di persone che andrà a gustare un trattenimento musicale eseguito da soci dello stesso circolo. Anche i non soci possono partecipare all'audizione purchè presentati da un associato.

CONFERENZE AGRARIE

Il dott. Giovanni Bubba, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, nella mattinata di domenica 13 corrente terrà le tre seguenti pubbliche conferenze:

— a Palse di Porcia, nella Latteria, alle ore 7, sul tema: «Funzionamento della Latteria»;

— a S. Odorico di Sacile, nella Scuole, alle ore 8.30, sul tema: «Impianto della Latteria Cooperativa»;

— a Villanova di Prata, nelle Scuole, alle ore 10.30, sul tema: «Sistemazione idraulica dei terreni».

AL TEATRO DELLA RISATA

Anche questa sera «Polidor», l'artista del riso, venuto fra noi con la sua Compagnia veramente eclettica, ha saputo dare al nostro pubblico ore di sano e schietto godimento per lo spettacolo scelto e per le trovate veramente fini. Polidor, con questa sera, lascia Pordenone per altri teatri.

FARMACIA DI TURNO

Da questa sera e fino a tutta la prossima settimana sosterrà il servizio notturno la farmacia Polese condotta dal dott. Caviezel.

CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco, sabato, domenica e lunedì si proietterà un lavoro d'avventure intitolato: «L'Uomo della Montagna» e due comiche interpretate da Ridolini: «Ridolini fra i cinesi» e «Ridolini tenace innamorato».

— Al Teatro Garibaldi invece proietteranno la pellicola «Trattenete il respiro» con Doroty Devore; seguirà la comica «24 HP» con Harold Lloid.

Da PALMANOVA

La nuova Casa di riposo per i vecchi

L'altra sera ebbe luogo la riunione dei Consiglieri di questa Congregazione di Carità, intervenuti al completo. Furono prese varie importanti deliberazioni fra cui quella di indire una tombola di beneficenza ed altri festeggiamenti per il giorno 18 luglio p. v. Furono inoltre presi tutti gli accordi per il proseguimento dei lavori e l'organizzazione della nuova Casa di riposo e per la trattoria popolare e cucina economica, istituti che dovranno funzionare prossimamente. La nuova Casa di riposo risponderà veramente ad ogni esigenza moderna di igiene e di comodità ed in essa potranno essere alloggiati ed alimentati anche vecchi invalidi di altri Comuni verso una corresponsione di retta da stabilirsi in misura equa ed alla portata di ogni piccolo Comune.

L'Amministrazione ha diramato la seguente circolare e si ripromette che molte saranno le famiglie che risponderanno all'appello non escluse quelle che per errore o dimenticanza non dovesse pervenire:

«Questa Congregazione di Carità, con l'amorevole appoggio dell'Amministrazione Comunale procede alla conveniente e decorosa sistemazione della Casa di riposo per i vecchi invalidi ed indigenti, nella quale i beneficati dovranno trovare quel conforto che può e deve offrire la vera carità.

«Il fabbricato (ex Scuole elementari) ampio, arieggiato ed in ottima ubicazione, corrisponderà a tutte le esigenze dell'igiene moderna ed in esso saranno opportunamente compresi i refettori, la Cucina economica, la Trattoria popolare ed il luogo per la distribuzione del vitto ai beneficati esterni. L'organizzazione è anch'essa oggetto principale di studio per l'amministrazione e così l'abolizione dell'accattonaggio.

«Sono note ai preposti le pie qualità della S. V. e l'amore per tutto ciò che contribuisce a rendere la nostra cittadina, centro di civiltà e di decoro; per tanto essi invocano un contributo straordinario che renda possibile il compimento della sistemazione iniziata ed il sollecito funzionamento dell'Istituzione. Quest'opera di alta fratellanza si aggiungerà alle benemerenze della S. V., cui l'Amministrazione rivolge fin d'ora i sensi della più profonda gratitudine».

Le offerte potranno essere versate ai signori Fratelli Trevisan in Borgo Aquileia, al signor Guido Treleani in Borgo Cividale, al signor Pietro De Biasio in angolo Borgo Udine, o rimesse alla Presidenza.

SUSSIDIO alla Scuola d'Arte

(11). — La soddisfazione riportata dal gr. uff. ing. Emilio Venezian, Ispettore generale presso il Ministero dell'Economia Nazionale, nella visita effettuata a suo tempo a questa Scuola d'Arte applicata all'industria, ed il costante benevolo interessamento del Delegato Ministeriale comm. Alberto Calligaris, hanno determinato anche quest'anno un sussidio da parte del Ministero di lire 10.000.

Ciò contribuisce notevolmente a sollevare il difficile bilancio della fiorente Scuola che continua la sua ascensione verso ottimi e pratici risultati.

Si assicura che la mostra e la distribuzione dei premi ai migliori alunni avranno luogo il 18 del prossimo luglio, festa del Redentore, e che i lavori del chiuso anno scolastico presentano particolare interesse.

Da CODROIPO

BENEFICENZA

(11). — A questa Associazione Antitubercolare Mandamentale sono pervenute le seguenti offerte:

Dott. Ernesto Ballico L. 50, in morte della signora Angela Federici e L. 10 in morte di Sesto Cengarle. — Nell'anniversario della morte del compianto signor Romano Stradiotto, sono state versate: N. N., L. 50 — dott. Ernesto Ballico, 10 — dott. Giovanni Faleschini L. 10 — Famiglie Stradiotto e Cernuschi L. 500.

La Presidenza ringrazia.

⁂

Alla locale Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Sesto Cengarle: Umberto Della Schiava L. 5.

In ricorrenza del primo anniversario della morte di Romano Stradiotto: Famiglia Stradiotto e Cernuschi L. 500 — dott. Tullio Cigaina L. 50 — Umberto Della Schiava L. 10 — Anselmo Pellizzoni L. 5 — N. N., L. 50.

La Presidenza ringrazia.

Da CORDOVADO

IL MERCATO MENSILE

(11). — Lunedì 14 corrente ricorre il mercato mensile di animali e merci. Inutile dire che, per l'indovinata posizione, per la grande comodità di mezzi di trasporto e comunicazione, nonchè per l'efficienza di ogni altro servizio inerente, nonostante la stagione sovraccarica di lavori agricoli, si prevede un numerosissimo concorso.

Da ABEGLIACCO

CROCE DI GUERRA

(11). — (B. P.). — Apprendiamo che con recente decreto è stata conferita la Croce di guerra al valor militare al combattente Luigi Lollo fu Giuseppe della classe 1885 della frazione di Molin Nuovo, con lusinghiera motivazione.

Al valoroso combattente vivissime congratulazioni per la meritata onorificenza.

Da GORIZIA

UNA DIMOSTRAZIONE PRATICA di cimatura verde del pesco

sarà tenuta martedì prossimo 15 giugno dal titolare della Sezione di frutticoltura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, con la collaborazione del tecnico esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, nella zona del Collio Goriziano, ove sta diffondendosi la peschicoltura industriale.

Per comodità dei frutticoltori interessati, il corso sarà svolto in due località e precisamente ad Oslavia (Comune di Piedimonte del Calvario) alle ore 9, nel pescheto del signor Fiegl, ed a Medana alle ore 14.30 dello stesso giorno, nel pescheto del signor Gradnik.

La cimatura verde del pesco è una pratica importantissima della sua razionale coltivazione, per cui a questa lezione pratica sono invitati a partecipare tutti gli interessati.

GITA A CIVIDALE

La direzione dell'Unione Ginnastica Goriziana comunica la gita dei soci dell'Unione al convegno di Cividale verrà effettuata domenica 13 corrente partendo alle ore 11 dalla sede sociale in autocorriere. Le iscrizioni vanno fatte al signor Francesco Maesig, fino venerdì sera.

LE ESERCITAZIONI DEI MILITI

Domenica 13 corrente tutti i Militi del manipolo ciclisti della prima centuria e i premilitari, per ordine del Comandante la prima Coorte cav. uff. Franciolini, devono trovarsi per le ore 6 al comando della Legione «Isonzo» per prendere parte ad una esercitazione tattica in unione dei Militi di Quisca, Cerovo, San Floriano.

ESAMI DI LICENZA

La sessione stabile per la preparazione di esami di licenza della sezione fisico-matematica nel luglio e ottobre 1926, si terrà come prima e seconda sessione senza diritto a riparazione, anche per coloro che non abbiano mai iniziato gli esami e che, avendo esaurito il ciclo delle sessioni spettanti, intendono presentarsi ex novo.

GITE ALPINE

Per domenica 13 corrente il Gruppo Alpino indice una gita sociale sul Monte Piccolo (Mala Gora). La partenza avverrà dalla stazione autocorriere Ribi alle ore 6.

— La Sezione del Club Alpino Italiano organizza per domenica 13 un'escursione sul Monte Calvo (m. 1495). Ritrovo in piazza della Vittoria alle ore 5.15.

IL «BARBIERE DI SIVIGLIA» al Verdi

Per il 19 e il 20 corrente mese viene annunciata al Teatro Verdi una stagione lirica con «Il Barbiere di Siviglia». Lo spettacolo sarà degno delle tradizioni del nostro Massimo, poichè fra l'elenco dei cantanti figurano artisti di primissimo ordine.

Da IDRIA

Milite che sequestra 4000 cartucce

(11). — L'altra sera con camion e rimorchio il milite Gianesini Augusto faceva ritorno a Idria, quando al bivio di Zelin gli si presentò uno sconosciuto pregandogli di volergli trasportare due casse a Idria Inferiore.

Insospettito dalla pesantezza delle due piccole casse, scoperse che si trattava di munizioni ed infatti anche lo sconosciuto quasi a guardia delle preziose casse precedeva il camion in bicicletta da Idria al posto dove dovevano essere scaricate.

Raggiunto il luogo dello scarico, il milite Gianesini domandò delle spiegazioni sia sulla provenienza sia sulla destinazione di tale quantità di munizioni. Lo sconosciuto, che dall'accento con cui parlava doveva essere da Ledine o lì nelle vicinanze, insistette che venissero scaricate al che invece il Gianesini gli rispose che le casse le teneva lui e che le avrebbe consegnate all'autorità.

Vista la mal parata lo sconosciuto inforcò la bicicletta e si diede a fuga, dileguandosi tosto in direzione di Idria Inferiore e facilitato in ciò dall'oscurità.

Ci consta che le dette casse erano da tre giorni depositate nell'osteria di un certo Vencina al bivio Zelin.

GLI ARRETRATI DEI MAESTRI

(11). — Sono già passati due anni ed ancora alcuni insegnanti di questo Circondario sono in attesa della liquidazione dei loro arretrati, che spettano ad essi dalla differenza dello stipendio.

Se ragioni di conteggio o contabilità ammettevano un'equa attesa, ora poi, con questa dilazione di anni, nessuna attenuante è possibile ammettere.

La missione dell'insegnante in scuole allogene e per di più in zone di confine, è un arduo compito, e perciò è quanto mai fuori posto l'abbandono di questi insegnanti, che si vedono protratta alle calende greche la liquidazione delle competenze che sono invece un ricordo per quelli che altrove ebbero a percepirle.

Nostro vivo desiderio sarebbe che la autorità scolastica competente se ne interessasse per porre fine a questo stato di cose, che certamente non solleva il morale di questi insegnanti.

Da PAGNACCO

Manomissione di plichi postali

Due arresti

(11). — Ha prodotto viva impressione l'arresto di Rosa Furlan di Gio. Batta d'anni 35 incaricata di recapitare la posta dalla stazione del tram all'ufficio postale. In seguito a varie irregolarità, si assodò che la Furlan manometteva plichi suggellati togliendone i valori contenuti in essi. Insieme alla donna fu arrestato il marito Giacinto Sacher di Pietro d'anni 24, pure di Pagnacco, operaio presso la Cabina Elettrica di Branco, ritenuto complice della moglie.

Entrambi però negarono il fatto loro attribuito. Fu constatato, che le manomissioni dei plichi, avvenivano in casa della Furlan prima che fossero portati all'Ufficio Postale.

Gli arrestati furono tradotti alle carceri di Udine a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Da FAEDIS

SOLENNI FESTEGGIAMENTI per due centenari

Nei giorni 4 e 5 luglio p. v. Faedis celebrerà col massimo splendore i due centenari di S. Luigi Gonzaga e di San Francesco d'Assisi. Le feste solenni saranno onorate nel lunedì dalla presenza di S. E. l'Arcivescovo di Udine, il quale terrà il discorso commemorativo del centenario Francescano ed amministrerà le S.S. Cresime.

Per l'occasione, Faedis, tutta un cuore, con slancio ammirabile e sacrificio senza limiti, sta organizzando una pesca di beneficenza «Pro Erigenda Chiesa». La ricchezza dei doni già raccolti ha ormai assicurato un esito brillantissimo alla benefica iniziativa.

Superiore questa volta a tutte le sue più belle tradizioni di signorile ospitalità e di geniale spirito organizzatore, il popolo di Faedis sta preparando tale un programma meraviglioso di festeggiamenti, che varrà a dimostrare come la perfetta concordia e la sincera fraternità di un popolo, cementate dall'amore alla propria Chiesa, possano compiere cose grandi anche in un modesto villaggio.

La folla dei forestieri che nelle due feste accorrerà a Faedis per vivervi ore di vera gioia, potrà assistere oltre che a manifestazioni di profonda religiosità, anche a spettacoli straordinari di arte e di sport.

Intanto il lavoro ferve per gli ultimi dettagli del grandioso programma che Faedis vuole perfetto nella organizzazione e nello svolgimento.

Da CERVIGNANO

INAUGURAZIONE della nuova sede della «Pietro Zorutti»

(11). — Martedì 29 giugno corrente, con speciale solennità, seguirà l'inaugurazione della nuova sede sociale della patriottica Associazione «Pietro Zorutti».

I lussuosi locali, muniti di tutte le comodità moderne, sono quanto di meglio si possa desiderare per il Sodalizio e formeranno il simpatico ritrovo dei soci e delle loro famiglie.

Nella vasta sala di lettura, le socie, il cui numero va giornalmente aumentando, passeranno ore liete tra riviste e libri dell'arricchita biblioteca sociale.

L'ottima disposizione dei locali permetterà lo svolgimento dell'intero complesso programma sociale e tutte le Sezioni potranno intensificare la loro attività offrendo ai soci lieti e spessi convegni serali.

Molto contribuì al miglior allestimento degli ambienti la personale direzione del proprietario del nuovo stabile di via Roma, signor cav. avv. dott. Vincenzo Parmeggiani, che per l'amore che porta alla sua Cervignano ed alla Società, sorvolando sulle spese, volle che tutto fosse completato con quel fine senso artistico che lo distingue.

Per il giorno della inaugurazione, il Consiglio direttivo sta elaborando uno speciale e appropriato programma che sarà distribuito fra breve assieme agli inviti.

Per la cerimonia è assicurato l'intervento di alte personalità della Regione Giulia e interverranno anche i volontari di guerra cervignanesi, i quali riceveranno la tessera di soci onorari.

L'egregio prof. Ugo Pellis terrà il discorso ufficiale.

Da SAGRADO

L'INIZIO DEI LAVORI per l'acquedotto comunale

(11). — L'altro ieri ebbero inizio i lavori di costruzione dell'acquedotto comunale. La notizia è stata appresa con somma soddisfazione dall'intera popolazione che vede così realizzarsi un vivo desiderio espresso da parecchi anni mercè l'intraprendenza del Sindaco ed il vivo interessamento della rappresentanza comunale.

I lavori sono stati affidati alla Impresa di costruzioni ingegneri Liebman e Mayer di Trieste-Gorizia, ditta conoscintissima e che dà il migliore affidamento per l'esecuzione dell'opera.

L'acquedotto, che abbraccerà tutto l'abitato del capoluogo, oltre che fornire un'acqua potabile ottima alla popolazione, che si può star certi non mancherà di usufruire del benefico provvedimento, metterà nella possibilità il Comune di provvedere, con minima spesa, all'inaffiamento delle strade, oggi alquanto trascurato per ragioni d'indole finanziaria, con grave danno alla salute pubblica.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 11 giugno 1926

	ore 3	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.9	747.0	747.4
Pressione al mare	752.5	757.5	756.8
Temperatura	20.3	18.6	20.3
Umidità (0-100)	69	54	73
Vento Direzione	NE	SE	SSE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	4	8
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 23,3
Temperatura minima: 15,9
Acqua caduta: mm. 0,50

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 766, Golfo di Botnia
Pressione minima: 734, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 11. — (per telegrafo).

Francia 80.25 — Svizzera 532 — Londra 133.75 — New York 27.5250 — Berlino 6.56 — Vienna 3.88 — Rumenia 10.62 — Belgio 81.75 — Spagna 427 — Praga 81.40 — Ungheria 0.038 — Jugoslavia 44.80.

Rendita e Consolidate

Rendita 3.50 per cento 69.85
Consolidato 5 per cento 93.80
Obbligazioni Tre Venezie 69.10.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA UDINESE

L'adunanza di ieri sera all'Accademia di Udine

Anche all'adunanza di ieri sera della Accademia di Udine è intervenuto numeroso pubblico, oltre naturalmente a parecchi soci.

Il socio cav. uff. del Puppo ha detto quattordici sonetti, composti a Firenze durante la dolorosa profuganza, col pensiero rivolto al Friuli, dovuto abbandonare per l'orrenda vicenda della guerra. I presenti hanno gustato i varii sonetti, parecchi dei quali si riferiscono alla guerra e sono improntati a fervido sentimento patriottico, mettendo alla gogna il secolare nemico. Per meglio far comprendere agli uditori i sonetti, l'Autore ha fatto precedere un'arguta e briosa illustrazione.

Cessati gli applausi rivolti al prof. del Puppo, ha preso la parola il socio prof. cav. Canestrelli il quale ha riferito su «La pertinenza regionale della provincia del Friuli». Fa — si è chiesto — della Venezia propriamente detta, del «Veneto», secondo la vecchia denominazione, oppure della Venezia Giulia? Esaminando libri di geografia, si devo constatare come gli autori addivengano ad opposte conclusioni, talvolta spezzando persino in due la provincia!

Si è dato il caso, di recente, di un autore che, volendo evitare incertezze, ha pensato di rivolgersi per un chiarimento alla Società Filologica.

Solo in una pubblicazione inspirata dal generale Vacchelli, si assegna il Friuli alla Venezia Giulia, di conformità al voto del Congresso Geografico Italiano, di cui il prof. Canestrelli ha dato lettura.

L'autore ha chiuso il suo pregevole lavoro, facendo presente la convenienza, che venga tolto ogni dubbio sull'appartenenza della Provincia del Friuli, nel mentre ha confermato come ragioni geografiche ne giustifichino l'attribuzione alla Venezia Giulia.

In seduta privata è stato nominato a socio ordinario il prof. Gellio Cassi e a socio corrispondente il colonnello Fettarappa.

Le Piccole Industrie Friulane alla Fiera Campioni di Padova

Anche quest'anno il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ha potuto ottenere la partecipazione di buon numero di ditte friulane alla Fiera Campionaria di Padova inauguratasi sabato 5 corrente alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo e dei Ministri Rocco e Belluzzo.

La Mostra del Friuli venne allestita nel Reparto Piccole Industrie (Salone C) e, malgrado i mezzi limitati di quali dispone il Comitato e la molteplice varietà dei prodotti, venne ottenuto un assieme che fa bene risaltare i campioni ivi esposti. Anche in questa ottava Fiera il Friuli ha saputo dunque degnamente affermarsi, esso è anzi il più largamente rappresentato nello Stand delle Piccole Industrie con ben 24 ditte espositrici, delle quali qui diamo l'elenco completo:

Mobilificio F.lli Torossi, mobili uso antico, Udine — Leone Picchetti: Mobili uso antico, Udine via Villalta — Giuseppe Rupil: Metalcarnica, Cercivento, Tolmezzo — Comitato Friulano Piccole Industrie, Cassetta imballo, Udine — Toselli Irma: Ricami e merletti, Udine via Poscolle — Farmacia Comuzzi: Amaro d'Udine, Udine piazza Garibaldi — Cudini e Puresma: Stemma in mosaico, Pocenia — Moramarco Giovanni: Lavorazione vimini, Tricesimo — Serafile Farinelli: Ricami a mano, Udine via M. D'Azeglio — Saponificio Pascoli: Saponi, Udine viale Palmanova — Pellegrina Venanzio: Attrezzi per [illegible] — Rigolato — Scagnetti Antonio: Apparecchio semina grano, Codroipo — Laboratorio Femminile: Ricami, Tarcento — Valpatti e Sbrizzi: Mobili giunco e vimini, S. Giorgio Richinvelda — Delle Martira e Gervasoni: Mobili vimini, Udine via Cavallotti — Fratelli Schiavi: Fabbrica bilancie, Udine via C. Battisti — Scuola Mosaicisti del Friuli: Mosaici, Spilimbergo — Latteria Cooperativa Sociale: Caseificio, Marsure — Di Vora Camillo: Strumenti musicali, Cercivento — Selva Isidoro: Rame sbalzato, Udine via A. M. Volpe — Menegatto Romolo: Quadri asfalto, Pordenone, via Cappuccini — Cinzio Umberto: Apparecchio portabambini, S. Giorgio Richinvelda — P. Del Sal: Liquori medicinali, Porcia di Pordenone — Comuzzo Giuseppe: Ferri battuti, Feletto Umberto.

Borsa di studio per la meccanica agraria

Il Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione Generale dell'Agricoltura) ha bandito un concorso per una borsa di perfezionamento per la meccanica agraria coll'assegno di lire ventimila da usufruire presso un Istituto all'estero da indicarsi dal Ministro stesso. La borsa è riservata ai diplomati in ingegneria e ai laureati in scienze agricole. Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta bollata da lire tre al Ministero dell'Economia Nazionale (Direzione generale dell'Agricoltura) non oltre il 30 giugno 1926.

La recita dialettale di domani sera

Annunciammo ieri che alla bella serata che avrà luogo domani sera al Teatrino della Palestra per la recita dialettale, doveva partecipare il Coro della Società Filologica Friulana; ma sfortunatamente i coristi non poterono, come si sperava, svincolarsi da precedenti impegni, e le audizioni sono perciò rimandate.

Resta intatto il programma con le due interessantissime produzioni «Per la Patrie» di Anna Fabris e «Un truc di gnove date» di Leitemburg, interpretate dagli ottimi artisti che il pubblico udinese già conosce ed apprezza.

Mentre la prima commedia si svolge nel 1917-'18, la seconda resuscita una epoca lontana: il 1860; portando così sulle scene vita che è ancora molta viva in noi e poesia di ricordi.

La commemorazione francescana all'Università popolare

Certo mai l'Università Popolare Udinese chiuse il corso delle sue lezioni in forma così solenne ed austera, mai seppe sintetizzare in modo tanto perfetto la costante volontà di bene che la anima nè far rilevare come ogni lezione, ogni conferenza abbiano uno scopo unico: portare l'uomo ad una più alta e più nobile concezione di vita, e questa, come ben disse nell'introduzione il prof. Morpurgo, non quale astratto ideale, ma bensì norma pratica ed utile di vita.

La sala era più che gremita di pubblico e molte autorità civili ed ecclesiastiche sedevano nelle prime file.

Come dicemmo nel numero di ieri, prese anzitutto la parola il prof. Enrico Morpurgo, presidente dell'Università Popolare. Egli, con vibrante e calda parola, dopo aver esposto brevemente intorno all'attività svolta dall'Istituzione nell'anno didattico 1925-26, così continua:

Dopo tante lezioni dedicate alla volgarizzazione del sapere, la serata di chiusura è consacrata alla celebrazione del più santo degli italiani e del più italiano dei santi, di colui che il suo mirabile insegnamento volse al culto della virtù; di colui che intese come al progresso della società non basti il dominio dell'uomo sul mondo esteriore, ma occorra anche e specialmente il dominio dell'uomo sopra se stesso.

San Francesco, coll'esempio della sua vita, fu strenuo assertore di quelle semplici ed altissime idee morali, alle quali l'umanità deve la sua quotidiana salute, di quelle idee che splendono come lampade della vita e delle quali ogni popolo ed ogni fede, riconoscono il fondamento imperituro. Il dispregio per i beni del mondo, l'amore e la benevolenza verso tutta l'umanità, anzi verso tutte le creature; la padronanza di se stessi per una suprema finalità di bene, ecco, se non m'inganno, i principi su cui poggia la dottrina del Serafico d'Assisi: principi non nuovi certo, ma che in lui brillano di luce nuova, non come astratto ideale, ma come norma pratica e utile di vita. Ricordate, o signori, il capitolo ottavo dei Fioretti, in cui si tratta di «quelle cose, che sono perfetta letizia»? Tornava una volta Santo Francesco da Perugia a Santa Maria degli Angioli con Frate Leone: era d'inverno, e il freddo intensissimo attanagliava le carni dei due viandanti. E il Santo, rivolgendosi al compagno, «Fratello, disse, ridar la vista ai ciechi, l'udito ai sordi e il parlare ai muti e, ch'è maggior cosa, resuscitare i morti di quattro dì, non è perfetta letizia». — «E se taluno sapesse tutte le lingue e tutte le scienze e tutte le scritture, e sapesse profetare e rivelare non solamente le cose future, ma altresì i segreti delle coscienze e degli animi, neanche questo sarebbe perfetta letizia». — «E s'egli conoscesse i corsi delle stelle e i tesori della terra, le virtù delle erbe e le virtù delle acque, non godrebbe tuttavia ancora di perfetta letizia». E poichè frate Leone chiedeva che cosa mai fosse dunque perfetta letizia, San Francesco rispose: «Ecco: se giunti a Santa Maria degli Angioli, così bagnati per la pioggia e agghiacciati per il freddo e infangati per la melma e afflitti per la fame, noi picchieremo all'uscio del convento, e il portinaio non ci aprirà ma ci caccierà come ribaldi con male parole; se tanta ingiuria e tanta crudeltà noi sosterremo pazientemente senza turbarcene e senza mormorare contro il guardiano, qui è davvero letizia. E se noi picchieremo ancora alla porta, e il custode adirato uscirà fuori con un bastone noccheruto, e ci getterà a terra percotendoci a nodo a nodo; se tutte queste cose sopporteremo con allegrezza, scrivi, Frate Leone, che qui è perfetta letizia».

Mirabile, divino insegnamento! Non nel possesso dei beni materiali o dei beni intellettuali, ma nella capacità alle supreme rinuncie consiste la più alta virtù dell'uomo: poichè, dice San Francesco, di tutti gli altri doni di Dio non ci possiamo gloriare, chè non sono nostri, ma di Dio: ma della fermezza nell'avversa sorte ci possiamo gloriare, chè questa è nostra.

Signori! L'età presente pare lontana da San Francesco d'Assisi: la civiltà delle macchine, coll'intensa aspirazione alla felicità materiale, i contrasti politici, con la sete ardente e tormentosa di dominio, il sapere tecnico, produttore di ricchezze, sembrano inconciliabili colle mistiche semplicità del Serafico. Ma il ritorno a lui, con purità di intenti, è di lieto auspicio: chè non solo nel forte oprare, ma anche nel paziente e sereno sopportare — ove le circostanze lo richiedano — per una giusta causa, sta la grandezza vera dell'umana gente.

Il pubblico applaudì vivamente la breve, ma concisa e forte orazione con cui l'oratore aveva saputo far risaltare la maggior grandezza del Santo.

Prese quindi la parola il maestro Chino Ermacora che lesse, con tono molto efficace, la bellissima commemorazione: «Frate Francesco», dettata dall'insigne nostro concittadino Emilio Girardini.

Rinunciamo a dare un riassunto, che necessariamente sarebbe breve, di questa nobile opera di poesia, e ciò per due ragioni: prima, perchè la densità di pensiero e la forma finemente artistica ne verrebbero più che sminuite; secondo, perchè la commemorazione stessa verrà stampata integralmente su riviste cittadine.

Diciamo soltanto che alla chiusa, il pubblico fece all'illustre autore una calda ed entusiasta ovazione.

La seconda parte del programma era composta dall'esecuzione del «Cantico delle creature» su musica di Jacopo Tomadini. Dopo un'armoniosissima introduzione per arpa (eseguita magistralmente dalla signorina prof. Ellide Gennari), il tenore signor Mazzoli cantò, con bella voce, una prima strofe di Jacopone da Todi, con accompagnamento d'arpa; poi il coro di bimbi del Tomadini, e di bassi, accompagnato all'harmonium dal prof. Ricci e sotto la direzione del Rev. prof. Pigani, attaccò le prime note del «Cantico delle creature». E' questa musica un misto di sacro e di profano, ma semplice, chiara, e pur profonda come l'anima di Frate Francesco: è un inno di gioia, un canto e una preghiera; le voci bianche degli orfanelli accennarono sommesse al motivo dei primi due versetti, irrobustito poi dalle voci gravi dei bassi; il ritornello veniva ripreso dalle voci miste, e l'armonia moriva così in un pianissimo delicato di note gravi ed acute. Dopo di ciò, l'arpa ci sorprende ancora con il motivo dell'introduzione, che prepara la seconda strofe per tenore. La musica di questa strofe intercalata al «Cantico», è diversissima da quella per versetti francescani, ma non stride nella combinazione: piuttosto fa risaltare meglio la serena umiltà adorante di questa. Tutti gli esecutori riscossero vivissimi applausi ad ogni ripresa e furono davvero meritati.

Dopo alcune proiezioni, si passò alla terza parte della serata.

La gentile concittadina signorina Maria Tremonti eseguì al pianoforte, con rara abilità di tecnica e con profondo, squisito senso d'interpretazione, la magnifica «Leggenda di S. Francesco» (Predica agli uccelli), musicata da Francesco Liszt.

Grazie alla perfetta esecuzione, il numeroso pubblico potè godere, in attento raccoglimento, quasi devoto, una delle più alte espressioni dell'anima francescana, interpretata dal grande musico tedesco.

Il senso umano delle parole del Santo risalta intatto dalla Sonata, e le sue note portano nell'animo quella soave gravità che l'ha ispirata.

Dalle agili dita della gentile esecutrice fiorirono meravigliosamente i trilli, le volate e gli arpeggi con cui l'autore volle imitare il gridio degli innumerevoli uccellini, o il loro sommesso bisbigliare, o il loro sciamare in un frullo d'ali con trilli altissimi.

Alla fine, il pubblico scoppiò in applausi ripetuti e calorosissimi, esprimendo in essi la propria ammirazione.

* * *

A proposito della chiusura dell'anno scolastico all'Università Popolare, riceviamo:

L'altra sera l'Università Popolare, con una interessantissima conferenza su Trieste — la regina incantata verso cui si protese in una unica volontà di riscatto la passione irresistibile delle italiche generazioni durante gli anni dell'obbrobriso servaggio, la suscitatrice feconda dei leggendari eroismi compiuti dall'esercito nostro nell'ultima guerra che doveva fatalmente portare alla sua liberazione — chiudeva il ciclo delle lezioni per quest'anno scolastico. Degno epilogo della benefica attività di questa nostra istituzione cittadina, intorno a cui si raccolgono la simpatia ed il consenso unanime di tutti coloro che credono ancora in una maggiore e più superba ascensione umana verso cime più alte, per le vie del sapere. Non sono molti, bisogna pur confessarlo, i suoi assidui frequentatori, e si sarebbe indotti quindi a pensare che la chiusura dell'anno scolastico dell'Università Popolare, debba passare quasi del tutto inosservata. Non è invece così. Noi, frequentatori assidui ed appassionati, accogliamo sempre con un senso di vero rimpianto e di rammarico la notizia di chiusura di questa utilissima palestra di educazione e di cultura, nella quale eravamo abituati a trascorrere ogni settimana qualche ora di vero godimento spirituale, e pensiamo con ragione che il periodo scolastico è eccessivamente breve.

Chi scrive è certo di non esser solo a rimpiangere la chiusura dell'Università Popolare ed è appunto per questo che si è deciso a render pubblico il suo lamento, nella speranza forse di indurre l'egregio prof. Morpurgo a considerare se per gli anni venturi non sia il caso di ridurre al minimo indispensabile il periodo di riposo dell'Università Popolare, che Egli, con incomparabile zelo, e competenza, dirige.

Le conferenze periodiche da essa organizzate vengono sempre ascoltate con interesse e recano buoni frutti, poichè è fuori dubbio che riescono sempre ad apporare alla cultura di ciascuno, chiunque egli sia, delle utili cognizioni. E' sempre fresca di attualità la celebre risposta che quel grande filosofo romano dava un giorno ai suoi ammiratori intenti ad esaltare le sue qualità intellettuali ed il patrimonio insuperabile delle sue cognizioni: «una cosa sola io so: che mi rimane ancora tanto da imparare!».

Mi rendo perfettamente conto delle difficoltà che incontrerebbe la soluzione da me vagheggiata e delle plausibili ragioni con cui i dirigenti locali di questa benefica istituzione potrebbero tapparmi la bocca, ma non posso tacere un mio legittimo desiderio che è al tempo stesso una proposta meritevole, credo, di essere presa in benevola considerazione: — Io vorrei, cioè, che l'anno scolastico per la nostra Università Popolare, come per tutte le altre d'Italia, fosse di 12 mesi. Se proprio non è possibile, qualcuna fra le associazioni culturali della nostra città si prenda l'incarico di sostituirla durante il periodo di riposo.

C'è tanto bisogno di spargere a larga mano il germe fecondo del sapere in questo secolo di quasi completo ed incosciente rilassamento intellettuale, in questo secolo distratto e «in tant'altre faccende affaccendato» che non siano quelle per cui solo il nostro popolo potrà marciare sicuro verso i destini radiosi di una Patria sempre più grande e temuta.

R. V.

Agli esperantisti udinesi

Domenica 13 giugno, alle ore 10.30, al Teatro Sociale, il R. Liceo Scientifico, che è stato recentemente intitolato con Decreto Reale al nome di «Giovanni Marinelli», celebrerà solennemente la ambita denominazione.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Esperantista invita i propri soci a partecipare compiutti ed entusiasti alla suddetta cerimonia, piena di alto significato e destinata a dare un nuovo e più potente impulso al movimento culturale della nostra città.

Adunata in sede alle ore 10 precise. Nessuno manchi!

Al Monte Stella con la U.O.E.I.

Quanti amano passare una bella giornata in lieta comitiva, tra il verde dei prati e nell'aria balsamica della vallata del Torre, non devono dimenticare che le iscrizioni alla Gita Popolare indetta dalla U. O. E. I. per domani 13 giugno, si ricevono a tutt'oggi presso il consocio Liso Manlio (Fotomateriale, Riva Bartolini) e presso la Pasticceria Torinese in via Manin, nonchè alla Sede Sociale (Via Marinoni 3 B dalle ore 20 alle 22).

Ripetiamo l'orario della gita:

Ore 5.45 — Adunata sul piazzale della Stazione.
Ore 6.20 — Partenza per Tarcento.
Ore 7.20 — Arrivo a Tarcento; sosta.
Ore 8 — Adunata in Piazza del Mercato e partenza a piedi per Malmaserie.
Ore 9.30 — Arrivo a Malmaserie e sosta.
Ore 9.45 — Partenza per il paese di Stella.
Ore 10.30 — Arrivo al paese Stella e sosta.
Ore 10.45 — Partenza per la vetta del Monte Stella (m. 784).
Ore 11 — Arrivo in vetta; sosta e colazione al sacco.
Ore 12.15 — Discesa.
Ore 15 — Arrivo a Vedronza; sosta.
Ore 15.30 — Partenza per Tarcento.
Ore 17 — Arrivo a Tarcento.
Ore 17.50 — Adunata in Piazza del Mercato.
Ore 18.40 — Partenza per Udine.
Ore 19.25 — Arrivo a Udine.

In caso di cattivo tempo la gita è rimandata a domenica 20 corrente.

Il Sodalizio della Stampa in gita ad Aquileia e Grado

I giornalisti udinesi parteciperanno domani ad una gita promossa dal Sodalizio Friulano della Stampa. Ecco il programma:

Ore 8: Partenza da Udine (Piazza del Duomo) con automobili — Ore 9: Arrivo ad Aquileia, visita al Cimitero degli Eroi e al Museo Archeologico e posa di una corona d'alloro sulla tomba dei Militi Ignoti — Ore 10: Partenza per Muson ed ivi giunti rinfresco offerto dalla spett. Amministrazione Vanni degli Onesti — Ore 10.45: Partenza per il Pontile — Ore 11: Arrivo al Pontile — Ore 11.15: Arrivo a Grado — Ore 11.30: Ricevimento in Municipio — Ore 13: Banchetto offerto dalla Commissione di Cura. — Ore 15: Visita alla spiaggia, all'Ospizio Marino Friulano ed ai nuovi lavori.

A sera i giornalisti torneranno a Udine.

Il magnifico esito del Natale pro tubercolotici di guerra

Presso il Municipio si è riunito il Comitato «Pro Natale» a beneficio dei Tubercolotici Reduci di guerra del Friuli per sentire la relazione del Presidente magg. Mombellardo cav. uff. Attilio sui risultati ottenuti dal Comitato stesso.

Erano presenti oltre al Presidente i signori cav. Enrico Soligo, col. cav. dr. Zanuttini, magg. cav. dott. Liberati, co. Valentinis Gio. Batta Giuseppe, co. Giacomo di Prampero, cav. rag. Vito Crainz co. Federico Valentinis, prof. dott. Varisco, cap. cav. Lorenzo Alciati ed il Segretario della Sezione Tubercolotici signor Luigi Perini.

Il magg. Mombellardo dopo una esposizione succinta sul lavoro espletato, ha comunicato i seguenti risultati:

Schede di sottoscrizione spedite numero 2649 — restituite N. 1600 — circolanti N. 1049 — Somma totale introitata L. 45838.80 — Spese in totale per stampati, posta, lavori registrazione ecc. lire 5676.95 — Utile netto L. 40161.85.

Il Comitato constatò con vivo compiacimento la riuscita veramente lusinghiera della raccolta obblazioni per il «Natale Tubercolotici Reduci di guerra», la quale ha sorpassato ogni aspettativa.

A tutti gli oblatori della città di Udine e Provincia del Friuli che ancora una volta hanno voluto dimostrare quanto vivo sia il sentimento di riconoscenza di questa nobile terra verso coloro che alla Patria offrirono la parte migliore di se stessi; il Comitato rivolse anche a nome dei Tubercolotici beneficati i sensi della più profonda gratitudine.

Dopo di chè il Presidente ha dichiarata chiusa la Seduta e sciolto il Comitato.

L'interessamento del Governo per le Grotte di Villanova

In seguito all'interessamento del Circolo Speleologico Friulano, ieri, inviata dalla Sovraintendenza ai Monumenti di Trieste, è giunta a Udine la signorina dott. Tamaro per recarsi poi a Villanova onde visitare le Grotte scoperte lo scorso anno da un gruppo di esploratori del Circolo coadiuvati dai paesani della borgata.

La signorina dott. Tamaro, accompagnata nella visita dal cav. prof. Carlo Fabri, direttore delle Esplorazioni, dal comm. Bissutti, dall'avv. Angeli, dal rag. Baldini, dal geom. Danilo Grillo e ricevuta colassù dal signor Pietro Negro, capo del Gruppo esploratori e lavoratori Grotte di Villanova e da altri del Gruppo stesso percorse circa un chilometro delle gallerie rese praticabili dai lavori eseguiti.

L'ospite graditissima rimase soddisfatta della visita avendo ammirato in modo particolare la bellissima Galleria dei Cristalli e la Grotta del Paradiso.

Vita Sindacale

Le cariche al Sindacato Impiegati privati

L'altra sera, per la prima volta dopo l'assemblea del 5 corrente, si è riunito il Consiglio del Sindacato Impiegati Privati.

A segretario sindacale fu eletto il signor Attilio Menchini; a vice-segretario il signor cav. Antonio Marin; a Cassiere il signor Enrico Mattioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Roastbeef - Contorno.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Patrimonio L. 11.316.542.18 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1925 L. 5.504.263.22

Situazione al 31 Maggio 1926 (Esercizio 51)

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa contanti	L.	915,437.59
Mutui e prestiti ipotecari	„	17,144,761.05
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari	„	16,608,579.66
Prestiti al Monte Pietà Udine	„	1,066,045.18
Conti correnti garantiti	„	8,474,929.20
Anticipazioni su titoli	„	4,592,341.18
Valori pubblici e Buoni del Tesoro	„	42,703,163.63
Partecipazioni	„	9,560,000.—
Cambiali in portafoglio ordinarie	„	23,590,371.05
Cambiali in portafoglio agrarie	„	8,025,366.22
Conto corrispondenti	„	6.770,980.27
Residui rendite scadute e dietim interessi	„	2,419,931.24
Mobilio	„	81.80
Beni immobili	„	1,023,109.98
Crediti diversi	„	2,223,045.14
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	„	4,649,356.47
Totale Attivo	L.	149,757,499.66
Depositi a cauzione	„	22,424,834.48
Depositi a custodia	„	28,526,757.36
Spese dell'Esercizio in corso	„	2,978,975.97
	L.	203,698,067.47

PASSIVO

Voce	Parziali	Totali
Depositi al portatore	L. 72,818,288.50	
„ nominativi	„ 22,220,424.35	
„ a piccolo risparmio	„ 1,874,981.16	
„ in conto corrente	„ 3,363,651.99	
Buoni fruttiferi	„ 279,129.48	
Totale depositi		100,556,475.48
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		„ 3.175.000.—
Conto corrispondenti		„ 15,090,563.67
Cambiali riscontate		„ 9,485,281.32
Risconto valori e portafoglio		„ 312,976.03
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„ 4,562,868.76
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„ 4,677,049.49
Totale Passivo		L. 137,860,214.75
Depositanti per depositi a cauzione		„ 22,424,834.48
Depositanti per depositi a custodia		„ 28,526,757.36
Fondo di riserva	L. 8,233,019.22	
Fondo oscillazioni valori	„ 3,083,522.96	
PATRIMONIO dell'Istituto al 31 Dicembre 1925		L. 11,316,542.18
Rendite dell'Esercizio in corso		„ 3,569,718.70
		L. 203,698,067.47

IL DIRETTORE rag. L. Ferrini — IL PRESIDENTE Avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO ing. L. Montini Zimolo — L'ISPETTORE rag. F. Piva

La scomparsa di una veneranda donna

Una lunghissima malattia che ne consumava lo spirito ancor forte, ha spento una veneranda donna che del culto alla Patria seppe fare religione intemerata: Assunta Corrado vedova di Coriolano Gnesutta, uno dei mille gloriosi di Garibaldi. Assunta Corrado-Gnesutta era figlia anch'essa di garibaldino sì che sin dai primi anni fu educata con puri sentimenti d'italianità. Sposa a Coriolano Gnesutta, fu incitatrice ardente di patriottismo verso il marito, nobile figura di patriota che all'epopea del riscatto dette generosamente col senno e con la persona accorrendo con grande entusiasmo ai richiami dell'Eroe dei due Mondi. E il Duce stesso apprezzò il valore del volontario friulano rivolgendogli sul campo di battaglia, a Milazzo, ambito encomio. La sposa intanto sopperiva con energie proprie, alle necessità della famiglia. Madre affettuosa come seppe essere moglie esemplare, Assunta Corrado visse con sgomento i giorni dell'invasione riparando a S. Remo con l'anelito vivissimo di ritornare nel Friuli liberato. E vi ritornò, gioiosa della Vittoria. Ma il cuore aveva già tanto sofferto e tanto gioito che i palpiti l'affievolirono sempre più negli ultimi anni finchè il cielo aperse le porte alla sua anima.

Alla memoria della veneranda patriota rivolgiamo un accorato e memore saluto. Al figlio Raimondo Gnesutta, alla figlia e ai congiunti, esprimiamo sinceri sensi di cordoglio.

Un frate del cimitero morto per emorragia cerebrale

L'altro giorno, mentre stava in stanza col padre cappuccino, Ispettore del nostro Cimitero di S. Vito di cui era coadiutore, il frate Domenico Grego di anni 51 — al secolo fra Sebastiano — improvvisamente preso da male cadde a terra.

Assistito subito dal suo superiore, non lasciando il male, alcuna speranza di miglioramento, fu chiamata l'ambulanza comunale che portò l'ammalato dal Cimitero nel convento di via Ronchi.

Ieri fra Sebastiano moriva alle 12.30. Oggi 12, sarà trasportato al Cimitero di S. Vito.

La morte di una donna in seguito a scottature

Ancora la sera del 17 maggio u. s. fu fu trasportata e accolta all'Ospedale certa Angela Franzolini fu Giuseppe, maritata Rutter (il marito si trova in America) di anni 50, alla quale venivano riscontrate gravi scottature di primo e secondo grado in varie parti del corpo, prodotte accidentalmente, dalla benzina. I sanitari del Pio Luogo che furono prodighi delle più affettuose cure, che, purtroppo, a nulla giovarono, e ieri alle 13 la disgraziata cessava di vivere dopo atroci sofferenze.

Un furto nel cimitero presso la caserma di cavalleria

Ai carabinieri di via Gemona fu denunciata la sparizione di quattro pilastri di pietra, alti un metro ciascuno, che servivano per sorreggere il reticolato di cinta del Cimitero di guerra presso la Caserma di Cavalleria in via Cividale. Fu accertato che autori del fatto erano i fratelli Giusto fu Giuseppe e di nome Armando d'anni 38 e Giosuè di anni 47, insieme alla sorella Irma d'anni 29.

I pilastri furono ricuperati e rimessi a posto dagli stessi Giusto, i quali affermarono che, essendo loro il fondo nel quale sorge il Cimitero, credevano di non commettere reato togliendo quelle pietre.

I due fratelli sono stati arrestati e la sorella denunciata a piede libero.

Imposta cartine per sigarette

La Camera di Commercio porta a conoscenza degli interessati la seguente risposta pervenutale dal Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Privative):

« Questo Ministero non ha facoltà di prorogare il termine stabilito dall'articolo 16 del R. D. L. 20 luglio 1925 N. 2501 per l'assoggettamento ad imposta delle cartine e tubetti per sigarette detenuti nei locali di deposito e di vendita. Giova, del resto, osservare che tale termine fu posto non per dar modo ai commercianti di esitare gli stocks esistenti, ma per render loro più agevole l'uniformarsi alle nuove disposizioni fiscali ».

Entro dunque il 15 giugno corrente gli interessati dovranno provvedere alla bollatura delle cartine e tubetti per sigarette, giacenti nei locali di deposito o di vendita, acquistando — presso l'Ufficio del Bollo di Udine — le marche da bollo necessarie per la regolarizzazione (in ragione di centesimi 25 per ogni cento cartine o tubetti). Trascorso il detto termine, i generi sopraindicati, rinvenuti senza la prescritta marca per imposta, saranno considerati di contrabbando.

La gita a Trieste

La Presidenza dell'Università Popolare raccomanda a tutti coloro che si sono iscritti alla gita indetta per domani, di trovarsi alle 6.30 precise sul piazzale della stazione.

La gita avrà luogo con qualunque tempo.

Dispensario antitubercolare di Udine

Il Padiglione « Tullio », in accordo col Consorzio provinciale antitubercolare del Friuli, rende di pubblica ragione che le visite per il primo accertamento diagnostico sono praticate gratuitamente a tutti gli accorrenti da qualunque parte essi vengano e siano essi abbienti o no.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Letizia Benuzzi-Carletti: la Famiglia Pignatarro ha versato L. 15 alla Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, sede di Udine.

Alla Casa di Ricovero:

Cooperativa Friulana di Consumo: offerta annua L. 300.

Per onorare la memoria di Eugenia Comas: Famiglia Cardone L. 5.

Per onorare la memoria di Felicita Benuzzi-Carletti: Domenico Massa L. 5 — Enrico Fruch, 5 — Vittoria Piccini, 5 — Angeli Annunziata, 5 — Vittorello Vittorio di Padova L. 100.

All'Associazione « Scuola Famiglia »:

Per onorare la memoria del bambino Francesco Bittolo-Bon: Giuseppe Fasan L. 5 — Giuseppe Mascherin, 5.

Per onorare la memoria della compianta signora Letizia Benuzzi-Carletti: Elisa Zamparo e sorelle Benuzzi di Milano L. 25 — Liberale Loria, 5 — Alunne della Scuola femminile « Giovanni da Udine » L. 35.

Per la festa degli ex-bersaglieri

L'altra sera, nei locali della sede, seguì l'assemblea straordinaria dei soci — accorsi numerosissimi — per decidere circa i festeggiamenti da svolgersi in occasione del novantesimo anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri, che ricorre il 18 corrente.

Il presidente, signor Aristide Caneva, premette che per ragioni di opportunità la festa verrà celebrata il giorno di domenica 20 corrente anzichè il 18, che cade di venerdì, e che quest'anno avrà una impronta particolare affinchè la manifestazione bersaglieresca lasci nell'animo dei soci e della cittadinanza il più grato ricordo.

Il Presidente informa inoltre sull'esito delle pratiche esperite dal Consiglio direttivo per ottenere l'intervento della brava fanfara dell'11° Reggimento Bersaglieri Ciclisti di stanza a Gradisca, che nel giorno della festa verrà a portare una nota di gaiezza e di brio per le vie della città, e diede lettura delle entusiastiche adesioni del signor Colonnello Comandante il Reggimento e del Comando della Divisione Militare di Gorizia.

Fu poscia discusso il programma della festa e, dopo un reciproco scambio di idee, fu deliberato all'unanimità di accettare interamente il programma formulato dal Consiglio direttivo che sarà pubblicato nei primi giorni della prossima settimana.

Tiro a Segno

Domani, dalle ore 7 alle ore 11, nel Campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle ore 16 alle 19, esercitazioni libere per i soci.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 14 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, S. Stefano di Cadore, Nimis, Vittorio.

Martedì 15 — Codroipo, S. Vito di Vipacco, Tricesimo, Feltre.

Mercoledì 16 — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 17 — Sacile, Portogruaro e Udine.

Venerdì 18 — Percotto, Conegliano, S. Stino di Livenza.

Sabato 19 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Manzano.

Domenica 20 — Vipacco.

CRONACA SPORTIVA

Sport militare

9.o Regg. Alpini e Comp. Distrettuale

GORIZIA, 11.

Finalmente dopo varie prove, la balda squadra del 9° Reggimento Alpini è stata formata ed ha ottenuto due lusinghieri risultati contro squadre militari in perfetto allenamento. L'« equipe » dei baldi alpini risente ancora della mancanza di affiatamento fra linea e linea, « handicap » superato felicemente coll'indomita volontà e colla potente riserva di energia di tutti i componenti la squadra.

Su tre partite disputate, ha ottenuto una prima sconfitta dalla Società dovuta più che altro alla insufficiente mancanza di tre ottimi elementi. Nella gara successiva invece presentatasi in campo al gran completo contro la forte compagine del 23° Reggimento Fanteria, cancellava la bruttissima impressione del primo macht infliggendo una severa sconfitta per 3-0 ai Fanti.

Domenica scorsa incontratasi ancora incompleta e senza allenamento riusciva ad ottenere la divisione dei punti con la squadra della Compagnia Distrettuale. Quest'ultima gara ha avuto delle fasi elettrizzanti ed il gioco si è portato velocemente da un campo all'altro. I « distrettuali » segnavano il loro punto nei primi minuti in seguito ad un madornale errore di Fenili portiere degli Alpini. Le fiamme verdi partivano al contrattacco e per un buon quarto d'ora s'installarono nell'area avversaria fino a che Palmano su centro di Fabris, segnava il pareggio.

La ripresa ha consolidato la superiorità degli alpini che non riuscirono ad aumentare il loro « scoore » e causa di un incidente toccato al bravo Cecotti che lo rese quasi nullo per il rimanente della partita. Retrocesso Palmano terzino e passato Bertossi a centro mediano gli alpini riuscivano ad arginare la controffensiva dei distrettuali ed ha chiudere l'incontro alla pari.

Buon arbitro il cap. Zanassi del 9° Alpini.

La squadra del 9° Reggimento Alpini ha giocato nella seguente formazione: Fenili — Bertossi — Brisont — Leonardi — Cecotti, Rech, Fabris, Micolini, Baldan, Palmano e Buldo.

Riceviamo dall'amico Palmano, militare a Gorizia, questa relazione sull'attività del suo reggimento (il 9° Alpini), dalla quale emerge che le balde fiamme verdi del 9° hanno costituito una ottima equipe calcistica che nei vari incontri intereggimentali ha tenuto alto con onore il nome del reggimento.

Plaudiamo a questa ottima iniziativa che tende a ricostituire le squadre sportive reggimentali che già furono in grande onore nell'imminente dopoguerra e che hanno rivelato grandi nomi all'atletismo nazionale: nomi che forse sarebbero rimasti nella penombra e non avrebbero, nelle competizioni internazionali, dato il contributo del loro valore al trionfo dei colori nazionali.

Senza per nulla trascurare l'istruzione militare e tanto meno intaccare la disciplina, dallo sport il soldato avrebbe tutto da guadagnare e col riaccendersi dell'emulazione sportiva si sentirebbe sempre più affezionato ai colori del suo corpo e forse gli sembrerebbe meno monotona la vita della caserma.

(N. d. R.)

La IV Coppa S. Vito

(Km. 135)

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 11.

L'Unione Sportiva Sanvitese lavora in questi giorni indefessamente per la organizzazione di questa gara il cui svolgimento avrà luogo, come si sa, domenica 27 corrente.

E' con viva soddisfazione che possiamo segnalare che quasi tutti hanno risposto entusiasticamente all'appello lanciato dalla Società concittadina, mentre quei pochi che tuttora mancano non c'è dubbio seguiranno in questi giorni.

Migliore riconoscimento, da parte della cittadinanza, indubbiamente la Sportiva non poteva sperare e la grande prova si avvia sempre più brillante dei successi.

L'offerta della ditta Emilio Garlatti di una magnifica bicicletta « Ires », costruita nelle proprie officine di Sala Baganza, munita di gomme Pirelli, parafanghi e accessori del valore complessivo di L. 900, per il primo arrivato, il concorso del Comune di S. Vito il quale ha voluto, seguendo le orme del Duce Benito Mussolini, dare il proprio appoggio alla manifestazione con una larghezza eccezionale, le offerte spontanee delle grandi Case di gomme Pirelli, Dunlop e Spiga, a riconoscimento dell'importanza della competizione, quelle dell'on. co. Francesco Tullio, del sig. G. Alberghetti, della Banca del Friuli, del Banco di S. Vito ecc.; unite al dono del signor Prefetto, e quelle che seguiranno, le quali si può fin d'ora fare sicuro calcolo, faranno senz'altro rifulgere la gara Sanvitese all'altezza delle più importanti gare ciclistiche nazionali.

La « Coppa San Vito », da assegnarsi definitivamente alla Società meglio classificata nei primi dieci arrivati, sarà un trofeo di rilevante valore che difficilmente viene in pallio nelle altre gare. Poche infatti sono le Coppe di rappresentanza, anche biennali, di dimensioni 26 per 40, in argento, come quella che l'U. S. S. mette in pallio nella propria gara.

Una lotta serrata e vivacissima si svilupperà sul non eccessivamente lungo ma aspro percorso fra le aspiranti alla conquista del magnifico trofeo, e vi sarà lotta quanto mai incerta dato il rilevante numero di Società partecipanti.

Mentre più ancora appassionante e indecisa sarà la battiglia per l'aggiudicazione della Coppa il cui nome non è ancora precisato, pur essa, definitiva, riservata alla Società coi suoi elementi di quarta categoria meglio classificati nei primi venti arrivati, che gli organizzatori hanno messo quest'anno in pallio al fine di incoraggiare la categoria inferiore che sovente è scarsamente rappresentata nelle grandi gare riservate alle due categorie.

Vi saranno inoltre premi di traguardo, speciali, condizionati, per la quarta categoria, ecc., ma avremo campo di ritornare presto in argomento e cioè non appena sarà completato l'elenco.

l. p.

Fra Libri e Riviste

Cronaca semestrale della Società Alpina Friulana

Sommario del N. 1-2 (gennaio-aprile 1926): Gortani M. « Il XXXVII Convegno della S. A. F. e l'inaugurazione del Rifugio Fratelli De Gasperi sul Clap Grande » - « Il Rifugio De Gasperi » — Corbellini B. « Le Crete dell'Alta Pesarina dal Mimòias al Siera ». — Escursioni e salite di soci — Necrologie — Società Consorelle — Bibliografia — Atti della Società.

" Pagine senza nome "

Ada Montereggi: « Pagine senza nome » — S. Lattes e C. - Editori - Torino.

Pagine anonime come ventate di profumo carnale che sconvolgano i sensi e l'anima nei torbidi meriggi di primavera, come tenerezze che ci pigliano a tradimento senza un perchè, senza un motivo ispiratore.

Novelle ed impressioni tutte soffuse di lirismo cromatico, di esaltazione mistica e sensuale. La Montereggi ascolta i teneri moti del cuore, i fantasmi dell'anima e scrive pagine di un'espressività acuta e sincera come uno specillo anatomico che scavi oltre i limiti della gioia e del dolore per comporre una raggiera di sogni d'oro. Pagine che sembrano singhiozzi di anima in pena, brividi di vita che si esaltano nell'orgia dei sensi o in cupa lacerante disperazione.

Il libro, così fatto, manca di organicità ed è poco adatto per le adolescenti rimantiche che a sera si attardano al verone sognando, al pallido sorriso della luna, il biondo cavaliere delle terre lontane che le rapirà con scale di seta. Ma è un'ora di lettura piacevole perchè tra le pagine — ed è questa l'unità del volume — affiora un viso bianco di malinconia e un cuore sensibilissimo a soffrire e godere i palpiti della vita universa.

" L' Universo "

Rivista geografica illustrata dell'I.G.M. (Firenze, via Cesare Battisti, N. 8).

Sommario del numero di giugno 1926. « La città e il teatro romano di Abbintimilium », N. Orengo — « La Questione d'Oriente », F. De Chaurand — « I nostri sudditi nella Libia », G. V. Gambarotta — « Il 1.o Convegno Nazionale Etrusco a Firenze », A. Neppi di Modena — « Il volo da Roma all'Alaska per il Polo Nord », G. Abetti — « Cartografia » — « Bibliografia ».

Notiziario: Costruzione del Canale di Nicaragua — Bollettino geografico del Governo della Cirenaica — Bollettino dell'Emigrazione — La Somalia Italiana — La causa del gran terremoto del Giappone — Distorsione del fondo del mare nel terremoto giapponese del 1.o settembre 1923 — La sovranità della Norvegia sulle Spitzbergen — Le terre polari australi della Francia.

Gli abbonamenti alla Rivista possono essere richiesti presso tutte le principali Librerie e presso tutti gli Uffici postali del Regno.

Poesia italiana in Francia

Nella tornata dell'altro ieri della Società dei Poeti Francesi, al Grand Palais des Champs Elisées, a Parigi, il noto artista Henry Danvillier del Teatro Nazionale dell'Odeon ha recitato in modo squisito alcune liriche di Augusto de Benedetti, finemente tradotte dal Poeta Pierre Halary, vice presidente della Società stessa.

Le liriche, che si trovano nel volume « La gioia morta », edito dallo Zanichelli, furono assai applaudite.

Il prof. De Benedetti che già ebbe il primo premio di poesia all'Academie de la chanson è attualmente professore di letteratura italiana e straniera nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia. Dello stesso illustre letterato è il pregevole lavoro d'analisi estetica su l'Orlando Furioso, pubblicato recentemente dallo Zanichelli.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

" Polidor "

Questa sera debutto di « Polidor », il comico popolarissimo che fece riempire di sonore risate tutte le sale cinematografiche e che si produce ora con la sua Compagnia intitolata, ben a ragione, a compagnia del « Teatro della Risata ».

Il programma è quanto mai vario e può riassumersi nei seguenti numeri: Esilaranti commedie — Balli classici — Canto — Sketchs musicali — Attrazioni — Pantomime comiche — Danze suggestive, « Ombre in Rilievo », interessantissima invenzione.

Originale orchestra Jazz-Band della Compagnia. Che di più per chi desidera di passare una serata di sana allegria?

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A).

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 11.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18 10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 —

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.52 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.52 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14 2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.23 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche). — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.26 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.15.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D). — Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: ore 8.40 — 16.10.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.15 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 — 18.25.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11 — 19.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17,25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone: ore 9.10.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15 30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »